

Giuliano Scabia

**GENESI/LA CREAZIONE
SCHEMA VUOTO PER L'ODIN TEATRET DI HOLSTEBRO
(due stesure)*
1974**

Nel 67 ho avuto con Barba un lungo incontro a Venezia dove eravamo entrambi presenti alla Biennale. Camminammo tutta la mattina – o tutto il giorno, parlando, parlando. Non di teatro, credo. Delle visioni sì, e dei nostri sogni. E di Venezia. Eugenio è un ascoltatore assoluto.

Passò qualche anno – il cammino dell'Odin era sempre più affascinante.

Eugenio aveva letto di alcune mie esperienze nuove, e volle che gliene parlassi. Cominciai a capire meglio il valore del suo lavoro, soprattutto in relazione ad alcuni temi della vita in gruppo. La sua curiosità mi meravigliava – anche perché allora non vedevo molte connessioni fra il lavoro suo e il mio di scrittore.

Dopo l'esperienza di Marco Cavallo (1973) Barba mi chiamò da Holstebro e mi propose di tenere un seminario nel suo teatro. Venne a trovarmi a Roma all'inizio del '74 (io stavo già portando avanti l'esperienza del Gorilla Quadrumàno), volle sapere cosa stavo facendo, mi descrisse minutamente come lavoravano all'Odin, mi disse che dovevo costruirmi un gruppo, discutemmo su come tenere il seminario. Mi disse fra l'altro: Vieni, fa quello che vuoi. Fa come se fossimo i matti di Trieste. (Anche Franco Basaglia ci aveva detto così: Venite, fate quello che volete).

Preparai allora un progetto di seminario, uno schema vuoto. Ma non andai a Holstebro, malgrado le insistenze di Barba, che stava preparando la sua discesa in Puglia. Sia perché ero presissimo dal Gorilla per strade di città, di monte e di paese, sia perché mi venne un po' di paura. E neanche mandai il progetto, che si pubblica e si conosce qui per la prima volta. Osservando le trasformazioni del lavoro di Barba e del mio ho pensato che quei colloqui veneziani e romani ci siano stati reciprocamente utili.

Giuliano Scabia, giugno 2005

* Pubblichiamo qui soltanto la prima stesura rendendo conto in nota solo di alcune delle varianti più interessanti relativa alla seconda stesura.

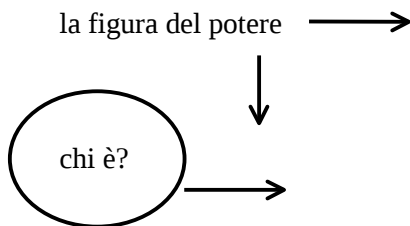
prima stesura¹

- a) deposizione dei genitori (costruzione: sculture)
- b) deposizione dell'infanzia —————> pittura, canto libero
- c) deposizione dell'amore (collettivo)
- d) deposizione del dolore (collettivo)
- e) deposizione del progetto per il mondo
- f)
- g) deposizione della gente di Holstebro

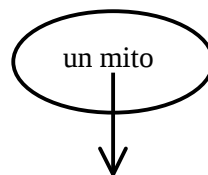
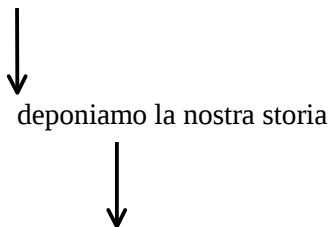
GENESI

¹ Nella seconda stesura: "La creazione (genesì della memoria) [...] Chi sei? da dove vieni? dove vai?".

Holstebro=



raccontiamo la nostra storia



la mia vita

nascita

sora 'l café pedrochi

col disegno

con la scultura

col videotape

con le maschere

col gesto

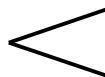
costruiamo qualcosa che ci caratterizzi: deponiamo

GENESI – LA CREAZIONE (la nostra vita) – nella vostra e mia lingua →

PRIMO GIORNO² _

Deposizione dei genitori (- Sia la luce

e separò la luce dalle tenebre



creazione dei due abitanti primi



modellazione
recupero degli archetipi

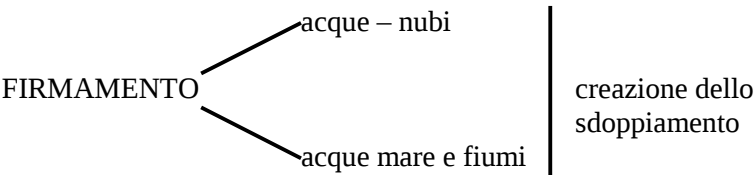
le loro parole →

commemorazione in coro
(lettura – li cantiamo →)

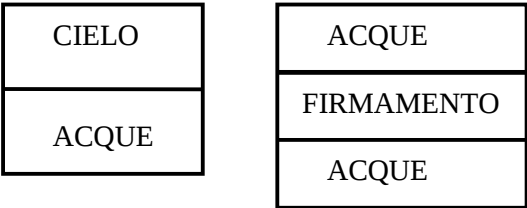
² Nella seconda stesura: “Attiv.: modellare / cantare – / comunicare attrav. i genitori [...] deposizione e storia del padre e della madre [...] luce- tenebre / padre – madre [...] raccontatemi la storia dei vostri genitori attraverso ciò che vi viene in mente mentre modellate”.

SECONDO GIORNO³ - deposizione dello spazio → dei luoghi d'infanzia
(farli/descriverli
disegnarli)
creazione dello spazio

“e dio fece il firmamento”:



per me: il corridoio
la strada: il poggiolo



deposizione dei luoghi d'infanzia

“e dalla sera alla mattina si compì il secondo giorno”

³ Nella seconda stesura: “[...] io vedo il firmamento / la nascita mia, la nascita dell’universo / -il proprio sdoppiamento / descrizione della propria maschera / creazione della maschera / come agisce lui (da o creta / recitazione) / io di fronte allo specchio: / descrizione di sé davanti allo specchio”.

TERZO GIORNO⁴ - deposizione dei semi del paradiso terrestre –
(i progetti personali/i canti/le operine/
i fiori e i frutti-spazio del paradiso)
deposizione dell'infanzia

GIORNALE MURALE
Quotidiano ciclostilato

TERRA – l'asciutto
MARE – il bagnato

“produca la terra erba verdeggianti che
faccia seme”

e la terra produsse erba verdeggianti

↓
canti del paradiso terrestre

creazione del paradiso terrestre
regno vegetale

sempre il ritornello: “E dalla sera alla mattina si
compì il terzo giorno”

⁴ Nella seconda stesura: “[...] riempire lo spazio di cose sospese, di / fiori e alberi -
/di animali”.

QUARTO GIORNO⁵

deposizione del sole e della luna —————→
e delle stelle —————→

deposizione della luce —
(deposizione dell'amore)

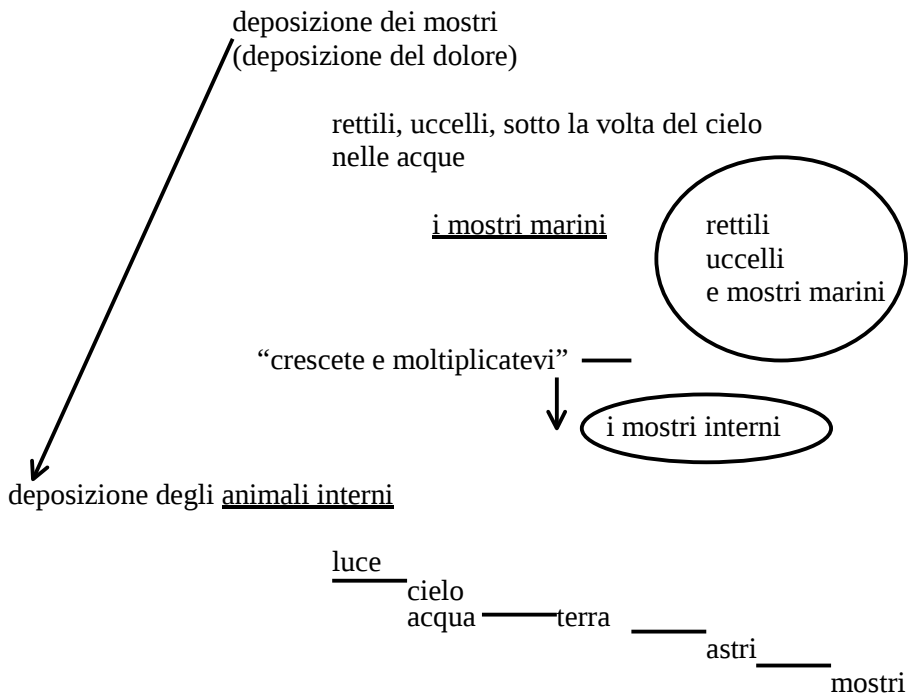
contemplazione della verità
(la morte —————→
le figure lontane del padre e
della madre:
lettera al padre e alla madre)

LA VERITÀ —————→

deposizione del sistema cosmico

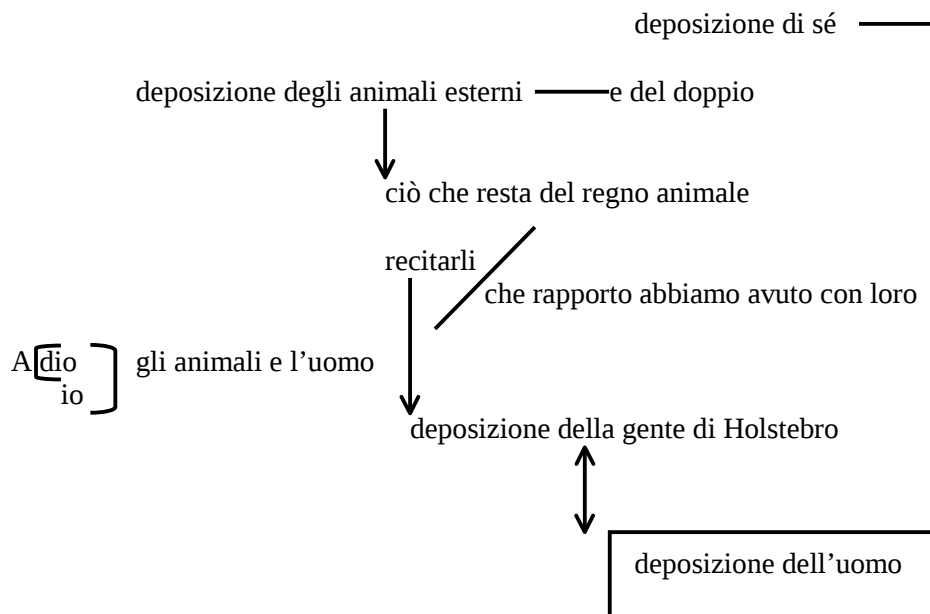
⁵ Nella seconda stesura: “Deposizione del tempo / e dio disse: “Vi sian dei luminari nel firmamento / e del cielo per distinguere il giorno dalla / notte e sian segni dei tempi, dei giorni e degli anni / la VERITÀ – del tempo, e la mutazione introdotta dal tempo / col tempo: verità e morte nel paradiso (sole luna stelle) / mimo disegno canto ballo collettivo storie del sole e della luna”.

QUINTO GIORNO⁶



⁶ Nella seconda stesura: “e dio creò i grandi nostri marini e tutti gli animali / che abbian vita e moto’ / deposizione degli animali interni / rettili uccelli mostri marini / racconto / mimica / gruppo / l’assassino / ciò di cui ognuno di noi ha paura”.

SESTO GIORNO⁷



⁷ Nella seconda stesura: “Disse ancora dio: ‘Produca la terra / animali viventi seconda la loro specie, animali / domestici e rettili – E Dio vide che ciò / era buono. Poi Dio disse: “Facciamo l’Uomo a / nostra immagine e somiglianza, che domini i / pesci del mare, i volatili del cielo, le bestie, e / tutta la terra, e tutti i rettili che strisciano / sopra la terra’ / qual è il mio dominio- / la mia esperienza degli animali terrestri / la mia esperienza dell’uomo (ambiguità) / descrizione degli animali esterni (gli uomini / gli uomini di Holstebro / gli spettatori) – DEPOSIZIONE DEGLI ABITANTI DELLA TERRA (i burattini?) / BURATTINI”.

SETTIMO GIORNO⁸

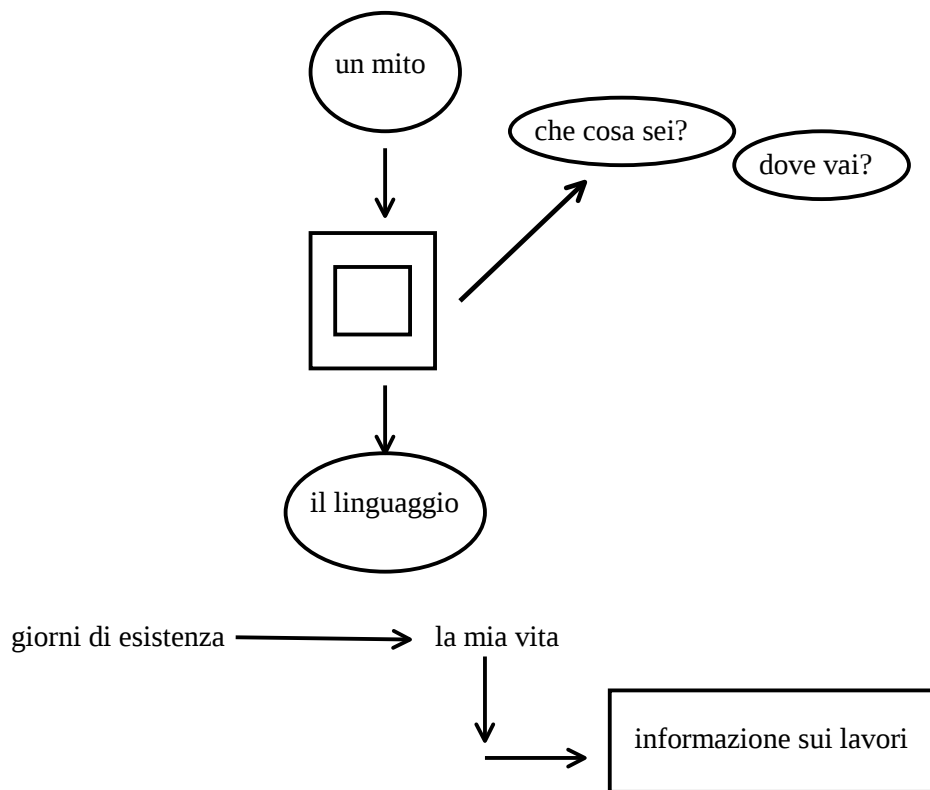
deposizione del riposo
del compimento
dei progetti futuri
della contemplazione del compiuto →

noi siamo il mondo

deposizione della contemplazione
e dell'azione

⁸ Nella seconda stesura: “Riflessione che cos’è stata la CREAZIONE? / RIPOSO
CONTEMPLAZIONE BENEDIZIONE / DOVE VA IL MONDO? / DOVE
ANDIAMO? / CHE COS’È STATA LA MIA VITA FINO AD OGI? / esame dei
nastri video / montaggio”.

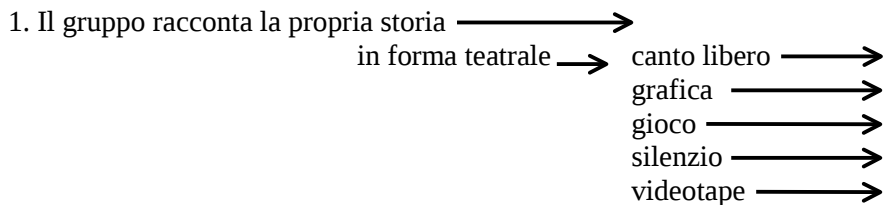
LA PARTECIPAZIONE TEATRALE



seconda stesura

LA CREAZIONE

(genesì della memoria)



deponiamo qui dentro il progetto (passato e futuro)
della nostra vita

chi sei?
da dove vieni?
dove vai? —————→

PRIMO GIORNO

al mattino →

dio disse:

sia la luce
e separò la luce dalle tenebre

chi sei?
da dove vieni?
dove vai?

attiv.: modellare
cantare -
comunicare attrav.
i genitori

{ deposizione e
storia del padre e della madre
commemorazione →

luce – tenebre
padre – madre

(io canterò per mia madre –
agirò –
luce e tenebre del padre e della madre

raccontatemi la storia dei vostri genitori
attraverso ciò che vi viene in mente
mentre modellate

SECONDO GIORNO

al mattino

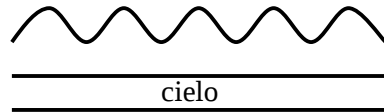
“e dio fece il firmamento” –

separazione delle acque

la nascita -

deposizione di sé

MASCHERA



io vedo il firmamento →

la nascita mia, la nascita dell'universo →

-il proprio sdoppiamento →

descrizione della propria maschera →

creazione della maschera →

come agisce lui → (das o creta /
e recitazione)

io di fronte allo specchio:

descrizione di sé davanti allo specchio →

TERZO GIORNO

dio disse: “produca la terra erba verdeggianti
che faccia seme”

deposizione del Paradiso Terrestre →

canti del paradiso terrestre →
i progetti personali →

“e la terra produsse erba verdeggianti”

riempire lo spazio di cose sospese, di
fiori e alberi –
di animali /

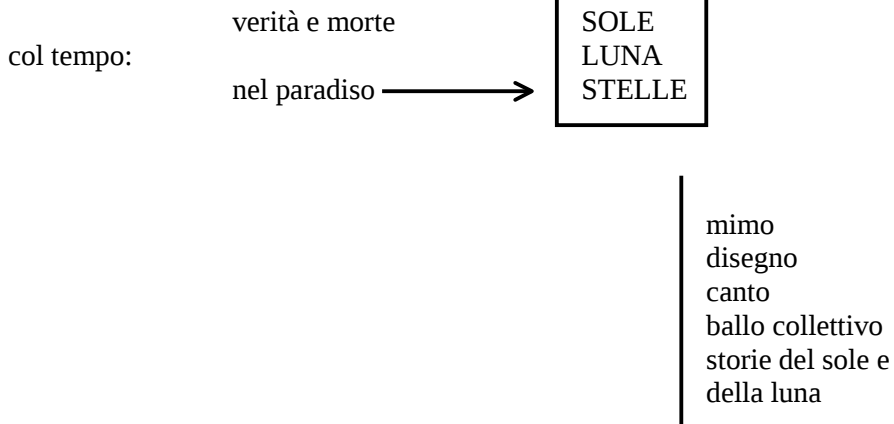
scala
cantine

QUARTO GIORNO

deposizione del tempo

e dio disse: “Via sian dei luminari nel firmamento
del cielo per distinguere il giorno dalla
notte e sian segni dei tempi, dei giorni e
degli anni” –

la VERITÀ – del tempo, e la mutazione introdotta dal tempo



QUINTO GIORNO

“e dio creò i grandi mostri marini e tutti gli animali
che abbian vita e moto”

deposizione degli animali interni

rettili/uccelli/mostri marini

racconto →
mimica →
gruppo →

l'assassino / ciò di cui ognuno di noi ha paura //

SESTO GIORNO

Disse ancora Dio: “Produca la terra
animali viventi secondo la loro specie, animali
domestici e rettili – E Dio vide che ciò
era buono. Poi Dio disse: “Facciamo l’Uomo a
nostra immagine e somiglianza, che domini i
pesci del mare, i volatili del cielo, le bestie, e
tutta la terra, e tutti i rettili che strisciano
sopra la terra”

qual è il mio dominio –
la mia esperienza degli animali terrestri →
la mia esperienza dell’uomo (ambiguità)

descrizione degli animali esterni (gli uomini
gli uomini di Holstebro –
gli spettatori) –

DEPOSIZIONE DEGLI ABITANTI DELLA TERRA
(i burattini?)

BURATTINI

SETTIMO GIORNO

Riflessione che cos'è stata la CREAZIONE?

RIPOSO
CONTMPLAZIONE
BENEDIZIONE



DOVE VA IL MONDO?
DOVE ANDIAMO?

CHE COS'È STATA LA MIA VITA FINO AD OGGI?

esame dei nastri video / montaggio //